

2013	Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico	Area	Serv.
		✓	2

D. A. n. 0250x/13

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

**“Approvazione Progetto *Formazione, Educazione e Dieta (F.E.D.)* nella Regione Siciliana –
Indirizzi di attuazione”**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria;
- VISTO** il Decreto Ministeriale della Sanità 16 ottobre 1998 che definisce le Linee di Indirizzo Nazionali dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN);
- VISTI** i DD.MM. dell’Istruzione e della Ricerca Scientifica del 1 aprile 2009 e del 20 aprile 2011;
- VISTE** le Linee Guida per l’Educazione Alimentare nella scuola italiana emanate dal Ministero per l’Istruzione e la Ricerca Scientifica il 20 settembre 2011;
- VISTO** il Patto per la Salute 2010-2012, giusta Intesa della Conferenza tra Stato e Regioni del 3 dicembre 2009, finalizzato a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l’appropriatezza delle prestazioni, la promozione della salute e l’educazione sanitaria;
- VISTA** la Legge Regionale 14 aprile 2009 n.5 “*Norme per il riordino del servizio sanitario regionale*” e la Legge Regionale 3 novembre 1993 n. 30 “*Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali*” per come applicabile ai sensi dell’art.32 della predetta legge regionale n. 5/09;
- VISTI** la Delibera della Giunta Regionale di Governo n° 243 del 24.06.2010 e il relativo Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 370 del 28.06.2010 sull’assetto organizzativo dei Dipartimenti degli Assessorati Regionali e delle relative competenze;
- VISTO** il Piano Sanitario Regionale “*Piano della Salute 2011/2013*” che, segnatamente, al punto 2, individua i programmi di Educazione alla Salute nell’ambito degli interventi volti a

promuovere il progressivo allineamento della Regione ai livelli di risultato conseguiti da altre regioni in materia di programmi regionali per la prevenzione;

- VISTO** il Piano Regionale per la Prevenzione 2010-2012;
- VISTA** Legge 30 luglio 2010, n. 122 Pubblicata nella Gazz. Uff. 30 luglio 2010, n. 176, S.O. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- VISTA** la Direttiva Generale di cui al D.A. n°1499 del 5 agosto 2011;
- VISTA** la relazione di cui alla nota n. 97699 del 12.12.2011 del Servizio 2 “*Promozione della Salute*” del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (DASOE);
- VISTO** il D.A. n. 300/12 che approva le linee guida per il funzionamento delle UU.OO. per l’Educazione Sanitaria e la Promozione della Salute ed i relativi Piani Aziendali (UOEPSA);
- VISTI** i verbali prodotti dal tavolo tecnico regionale appositamente nominato con nota n° 37343 del 4 maggio 2012 per valutare e organizzare il Progetto F.E.D. (Formazione, Educazione, Dieta)
- VISTA** la nota n. 2266 del 22 gennaio 2013 con cui l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale per la Sicilia ha comunicato l’impegno della somma necessaria a sostenere il Progetto FED pari ad Euro 500.000,00 provvedendo all’accantonamento degli utili di esercizio registrati negli anni 201 e 2011 subordinandone la destinazione al pronunciamento del competente Consiglio di Amministrazione.
- VISTO** l’atto deliberativo n. 1031 del 7 novembre 2013 con cui il Direttore Generale dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia propone al Consiglio di Amministrazione dell’Ente la partecipazione al Progetto FED in armonia con D. A. n°1778 del 24 settembre 2013 deliberando altresì di autorizzare la stessa Direzione ad adottare un piano dettagliato di spese correnti e investimenti conducenti a modifiche del Piano degli investimenti 2013-2015 stabilito con propria deliberazione n°3 del 4 febbraio 2013.
- VISTO** Il D.A. n° 1778 del 24 settembre 2013 di approvazione del Progetto Formazione Educazione e Dieta nella Regione Siciliana con relativi indirizzi di attuazione
- VISTO** il rilievo n° 168/2013 con cui la Ragioneria Centrale dell’Assessorato Regionale della Salute, invocata per la registrazione di rito, restituisce il D.A. n°1778 del 24/9/2013 nella considerazione che occorre individuare più specificamente la copertura finanziaria.
- VISTA** la nota 89084/GAB del 26 novembre 2013 con la quale si preordina il ritiro del D.A. 1778/13 oggetto di rilievo da parte della Ragioneria.
- VISTA** la nota 89822/GAB del 28 novembre 2013, integrativa della precedente, con cui si propone l’esclusione dal Progetto FED della partecipazione dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia quale prevista dall’allegato C al D.A. 1778/13.
- VISTA** la Circolare 8 agosto 2013 dell’Assessorato Risorse Agricole e Alimentari circa la

“manifestazione di interesse rivolta ai comuni di Sicilia per la costituzione dell’accordo di programma “profeti in patria” finalizzato alla valorizzazione ed al consumo della produzione agricola ed alimentare di Sicilia – Born in Sicily

VISTA la legge regionale 18 novembre 2013 n°19 “Tutela e valorizzazione delle risorse genetiche ‘Born in Sicily’ per l’agricoltura e l’alimentazione”

CONSIDERATO che l’Educazione Alimentare, secondo le sopracitate Linee Guida ministeriali, ha come finalità generale *“il miglioramento dello stato di salute attraverso la promozione di adeguati abitudini di nutrizione, l’eliminazione di comportamenti erranei, l’utilizzo di sempre più igieniche manipolazioni e l’efficace utilizzo delle risorse alimentari”* ;

CONSIDERATO che le UU.OO. di Educazione e Promozione della Salute presso le Aziende sanitarie, nell’attuare programmi di educazione sanitaria con la diffusione di buone prassi volte a prevenire o ridurre i fattori di rischio per la salute, sono chiamate anche a promuovere l’Educazione Alimentare operando in stretta collaborazione con i Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) e dei Servizi Veterinari delle AA.SS.PP. nello svolgimento delle rispettive attività istituzionali;

CONSIDERATO che tale sinergia operativa deve essere ricondotta ad una pianificazione unitaria “di sistema” valida su tutto il territorio regionale.

CONSIDERATO che l’attuale profilo demografico ed epidemiologico della popolazione regionale dà evidenza di un progressivo aumento della prevalenza di patologie cronico - degenerative, metaboliche e tumorali, legate anche ad errata alimentazione e/o malnutrizione, annualmente causa di ospedalizzazione e che, parimenti, risulta in crescita il numero di prestazioni ambulatoriali destinate all’assistenza di tali patologie;

CONSIDERATO che il fenomeno della malnutrizione a carico di soggetti soprattutto anziani e lungodegenti è un fenomeno attivo e incrementale durante i ricoveri ospedalieri, peraltro in misura maggiore rispetto ad altre regioni, e riconducibile ad una errata alimentazione (quali quantitative) che merita miglior definizione nelle scelte in ossequio alle reali e controllate esigenze dei pazienti nel rispetto delle personali abitudini e delle tradizionali preparazioni che ne favoriscono il consumo.

CONSIDERATO che esiste una consolidata evidenza scientifica circa il diretto beneficio, su molteplici patologie cronico - degenerative, derivante dall’adozione di corretti stili di vita e dall’attuazione di progetti mirati di Educazione Alimentare, capaci di incidere sull’insorgenza delle suddette patologie tramite la rimozione o la riduzione dei fattori di rischio modificabili, tra i quali l’errata alimentazione risulta il più diffuso;

RITENUTO di strategica importanza investire in programmi di Educazione e Promozione della Salute, quali misure efficaci di Economia Sanitaria in grado di ridurre sia il numero di ricoveri che di prestazioni ambulatoriali destinati alla gestione di patologie a larga prevalenza e di contenere, conseguentemente, l’impatto economico e sociale da esse derivante;

CONSIDERATO che, attualmente, nella Regione Siciliana si conducono numerose iniziative tese a promuovere la corretta alimentazione a favore di diversi target (scuole, gruppi di soggetti a rischio, consumatori, ecc) spesso tra loro non coordinate e che pertanto necessita a livello regionale un’azione di raccordo indispensabile per selezionare intenti e finalità verificandone la rispondenza alle più accreditate linee guida, sfruttare le possibili

sinergie operative, evitare la frammentazione degli interventi e valutare l'efficacia a medio e lungo periodo degli stessi, contrarre i costi e, soprattutto, trasmettere messaggi e favorire comportamenti univoci e condivisi;

CONSIDERATO che studi scientifici hanno già evidenziato che ad alcuni alimenti prodotti in Sicilia che compongono la cosiddetta Dieta Mediterranea è associata una significativa riduzione della mortalità complessiva, la riduzione del rischio cardiovascolare, delle neoplasie, del rischio cerebrovascolare e che l'uso di tali prodotti, unito a sani principi di educazione sanitaria è in grado di combattere l'obesità, la cui incidenza nella nostra Regione è particolarmente significativa nella popolazione infantile;

CONSIDERATO, in accordo anche con le politiche comunitarie sulla sicurezza alimentare, che i cittadini per poter condurre un "*vivere sano*" devono poter "*mangiare sano*" e pertanto devono essere messi nelle condizioni di accedere in modo consapevole alle informazioni che permettono di conoscere la provenienza, la composizione, i principi nutritivi e il livello di sicurezza degli alimenti consumati;

CONSIDERATO, infatti, che una alimentazione sana oltre a basarsi su una dieta che assicuri un apporto nutrizionale equilibrato non può prescindere dalla sicurezza degli alimenti sotto il profilo igienico-sanitario e dalla loro tracciabilità e che la qualità igienico-sanitaria degli alimenti rappresenta un elemento determinante anche per la prevenzione delle patologie legate alle contaminazioni chimiche, fisiche e microbiologiche degli alimenti;

RITENUTO funzionale a tale obiettivo informare i consumatori sugli elementi essenziali di una corretta prassi igienica nella preparazione, consumo e conservazione degli alimenti;

RITENUTO necessario altresì rendere effettivamente disponibili ed accessibili i dati e le informazioni relativi alla qualità ed alla composizione degli alimenti attraverso i moderni sistemi di rete e che la loro affidabilità sia certificata dall'autorità sanitaria;

RITENUTO opportuno, considerati gli attuali limiti legati al problema della certificazione sanitaria, valorizzare i cibi prodotti in Sicilia, individuando quelli che per caratteristiche qualitative presentano un elevato potere salutistico, costituendo fattori di protezione per la salute;

RITENUTO a tal fine, anche in previsione dell'Expo Universale 2015, sul tema "*Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*" che, ponendo al centro la questione dell'alimentazione delle future generazioni, offre l'occasione per dar vigore alle logiche di una sana Educazione Alimentare e per sviluppare ogni strumento a supporto della sua diffusione conseguendo intuibili benefici sulla salute e di ordine economico, di dovere realizzare in Sicilia un programma organico di Promozione della Salute della popolazione attraverso una dieta basata su alimenti che ne assicuri il miglioramento dello stato complessivo di benessere;

RITENUTO di dover implementare in tale ambito, in raccordo con gli altri Enti ed Istituzioni coinvolti, attività di ricerca, formazione e informazione e definire, un sistema in grado di identificare, caratterizzare, tracciare e garantire le caratteristiche di sicurezza e di qualità delle produzioni alimentari, a partire da quelle tradizionali e di documentare e rendere disponibili in modo accessibile e chiaro per il consumatore e per gli altri portatori di interesse pubblici e privati, informazioni affidabili che permettano scelte consapevoli;



RITENUTO di dover approvare il Progetto FED “*Formazione Educazione e Dieta*” di cui all’allegato A del presente decreto, risultante dai lavori del tavolo tecnico regionale istituito con nota n° 37343 del 4 maggio 2012 e s.m.i., volto ad uniformare le attività di promozione della Salute in materia di Educazione Alimentare coniugandole con l’acquisizione di buone prassi a partire dalla Dieta Tradizionale Siciliana attraverso la diffusione dei prodotti tipici locali di certificata qualità biologica, integrata e a marchio comunitario;

RITENUTO di dover costituire un Tavolo Tecnico Regionale per la programmazione e il coordinamento, su tutto il territorio regionale, delle molteplici iniziative di promozione di una corretta alimentazione creando una rete di rapporti ed interazioni funzionali tra i Servizi che istituzionalmente agiscono in tale ambito (SIAN, UOEPSA e Servizi Veterinari delle ASP, IZS) e altre strutture pubbliche e/o private interessate anche alla promozione della Dieta Tradizionale Siciliana (Assessorato Risorse Agricole, Fondazioni, Associazioni Scientifiche, Associazioni culturali ecc.) proposta all’Unesco, da Italia, Cipro, Spagna e Marocco, come Patrimonio Immateriale dell’Umanità (2010);

RITENUTO di dover stabilire che qualsiasi iniziativa a carattere scientifico, informativo o culturale inerente l’Educazione Alimentare condotta da Enti pubblici o privati, associazioni o singoli professionisti nella Regione Sicilia debba essere sottoposta al vaglio dei SIAN delle ASP competenti per territorio e del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico per la concessione dei rispettivi patrocini aziendali o regionali basandosi sull’analisi dei programmi, dei contenuti e sulla certificata esperienza dei relatori.

RAVVISATA la necessità, nell’ambito del Progetto FED, di attivare un Programma Formativo Regionale di elevata qualità finalizzato alla creazione di Reti Integrate Territoriali, allo scopo di garantire una formazione efficace, in grado di produrre un cambiamento anche culturale nell’organizzazione cui è diretta e di indurre un miglioramento nei comportamenti alimentari nei target di popolazione individuati nonché la progressiva adesione tra i resistenti;

CONSIDERATO che gli obiettivi del Progetto Regionale FED e del correlato programma formativo sono principalmente costituiti da:

- a) incentivazione della consapevolezza del rapporto tra alimento e salute da diffondere tra tutte le fasce sociali determinando lo sviluppo di una coscienza alimentare personale e collettiva;
- b) diffusione di sane abitudini alimentari fondate sulla evidenza scientifica;
- c) promozione della conoscenza del sistema agroalimentare in rapporto alle risorse, all’ambiente ed alla società;
- d) radicazione dei principi etici e di quelli legati alla tradizione ed alla cultura del territorio;
- e) condivisione della trasversalità del concetto di Educazione Alimentare relativamente agli aspetti scientifici, storici, geografici, etici, culturali, antropologici, ecologici, sociali, psicologici legati al corretto rapporto, individuale e collettivo, con il cibo;
- f) incremento della qualità degli alimenti legata a fattori di sicurezza, sostenibilità, stagionalità, intercultura e territorialità;
- g) conduzione coordinata e condivisa delle varie iniziative di settore secondo requisiti univoci di impostazione tecnica e/o scientifica;

RITENUTO, al fine di condurre ad una centralità di indirizzo, monitoraggio e controllo, le diverse iniziative espresse nel settore, di dover costituire un Comitato Esecutivo del Progetto FED che operi sulla base delle indicazioni del Tavolo Tecnico Regionale;

RITENUTO, al fine di garantire uniformità di linguaggio, di contenuti programmatici e di intervento, di affidare l'esecuzione del Progetto FED ad un team regionale costituito da formatori selezionati tra i servizi sanitari territoriali e ospedalieri, mondo universitario, Dipartimenti dell'Assessorato Risorse Agricole e Alimentari, realtà produttive e della scuola ed altri contesti del territorio regionale, assegnando al Servizio 2 DASOE dell'Assessorato Regionale Salute il ruolo di indirizzo e coordinamento;

RITENUTA altresì finalità del programma formativo la creazione di una rete di rapporti interprofessionali utili per la realizzazione di successive progettualità basate su metodologia manageriale e su evidenze scientifiche, favorendo, attraverso lo scambio e l'integrazione di competenze professionali, il lavoro interdisciplinare per lo sviluppo delle previste Reti Integrate Territoriali che riverseranno le indicazioni scaturite dallo sviluppo del progetto sugli ambiti di competenza;

RITENUTO di dovere articolare il programma formativo del Progetto FED in due livelli principali:

- Un primo livello dove l'azione formativa viene rivolta ai soggetti che istituzionalmente si occupano della promozione di corretti stili nutrizionali (SIAN e UOEPSA delle ASP), ad altri soggetti pubblici che a vario titolo sono coinvolti nella promozione della Dieta Mediterranea (medici, veterinari, farmacisti, biologi, nutrizionisti, dietisti, dirigenti dell'Assessorato Regionale della Salute e di quello delle Risorse Agricole e Alimentari, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, operatori progetto MeDiet, ecc.), in linea con le più accreditate evidenze scientifiche e salutistiche; a tali soggetti alla fine del programma formativo, superato con profitto, verrà attribuita la qualifica di "*Formatore di Primo Livello FED*";
- Un secondo livello dove i Formatori di primo livello, acquisiti e condivisi indirizzo, obiettivi, contenuti e linguaggio della prima fase del Progetto FED, riportano il *know how* in ogni ASP e, con la supervisione del Tavolo Tecnico Regionale, sviluppano la successiva fase formativa di cui all'allegato B al presente decreto. Ai partecipanti, alla fine del programma formativo superato con profitto, verrà attribuita la qualifica di "*Educatore FED*". I Formatori di I° Livello e gli Educatori FED, insieme ai Docenti del Team regionale, costituiranno la Rete Integrata Territoriale in coordinamento con il Comitato Esecutivo con il compito di realizzare, a livello di singola ASP, specifiche attività teorico/pratiche di Educazione Alimentare, di Promozione della Salute e della Dieta Tradizionale Siciliana quale stile di vita salutare atto a prevenire l'insorgere di patologie cronico - degenerative, metaboliche e tumorali;

INDIVIDUATO quale essenziale obiettivo del progetto FED quello di riorganizzare in seno alle Aziende Sanitarie gli specifici servizi territoriali secondo univoci indirizzi e coerenti integrazioni;

RITENUTO, per ragioni di maggiore efficienza organizzativa, che i corsi della primo livello, distinti per bacino, debbano essere svolti, rispettivamente, a Palermo e presso il CEFPAS di Caltanissetta, affidando il coordinamento organizzativo ad unica regia regionale;

RITENUTO che i corsi del secondo livello del progetto formativo debbano essere organizzati e condotti dalle AA.SS.PP. di tutto territorio regionale anche avvalendosi della

collaborazione di Enti di Formazione certificati ed autorizzati dalla Regione alla organizzazione di Corsi Manageriali in Sanità;

RITENUTO che il Progetto di cui al presente decreto concorre all'attuazione degli obiettivi interassessoriali e delle direttrici del programma di Governo regionale tra cui quello indicato come "Politica e indirizzi per l'educazione alimentare", così come indicato nella nota 5964 del 22/01/2013.

RITENUTO che il maturato ritardo nella attivazione e definizione delle procedure interne all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per la Sicilia circa l'adesione al Progetto FED e la mancanza del pronunciamento del relativo Consiglio di Amministrazione circa la destinazione delle somme a suo tempo impegnate e la derivante incertezza sulla copertura economica ha creato le condizioni contabili di cui al rilievo n° 168/2013 sollevato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato della Salute;

RITENUTO di dover ritirare il D.A n°1778/13 e dar luogo a nuovo provvedimento che rimuova le cause del rilievo n° 168/2013 sollevato dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato della Salute, in ossequio anche alle note Assessoriali prot. n. 89084/GAB del 26 novembre 2013 e prot. n. 89822/GAB 28 novembre 2013;

CONSIDERATO che i costi di finanziamento del progetto FED possono trovare regolare copertura, indipendentemente dal contributo proposto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per la Sicilia, con opportuna collocazione nella previsione del 5% del bilancio di ogni ASP destinato alla Prevenzione Sanitaria, nelle spese di funzionamento del CEFPAS, e nel capitolo 416526 del Bilancio della Regione.

DECRETA

Art. 1

Per tutte le motivazioni espresse in premessa e che si intendono interamente riportate è approvata l'attuazione nella Regione Siciliana del Progetto FED (Formazione, Educazione,Dieta) di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed è contestualmente ritirato il D.A. n. 1778 del 24 settembre 2013;

Art. 2

È istituito un Tavolo Tecnico Regionale con funzioni di indirizzo e di coordinamento per le due fasi, formativa e operativa, del Progetto FED di cui all'Allegato A al presente decreto. Lo stesso Tavolo Tecnico individua i docenti della Fase Formativa di cui all'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predispone programmi e metodologie e coordina gli interventi della fase operativa, ivi compresa la validazione dei modelli di dieta ed il loro aggiornamento periodico conseguente all'evolversi delle evidenze scientifiche. Fornisce altresì gli indirizzi operativi finalizzati alla migliore attuazione del programma a tutti i rami della amministrazione coinvolti nel progetto nel rispetto della normativa vigente. Fornisce il parere tecnico per tutte le iniziative a carattere scientifico e divulgativo in materia di Educazione

Alimentare finalizzato alla concessione del patrocinio dell'Assessorato Regionale della Salute. Fornisce le dovute indicazioni di ordine tecnico sanitario sui menù da utilizzare nelle mense scolastiche, nella ristorazione collettiva e ospedaliera, nel rispetto delle particolari esigenze nutritive e costituisce il riferimento di indirizzo salutistico nella composizione degli specifici capitolati di fornitura anche in ragione della utilizzazione della produzione agroalimentare di pregio della regione siciliana che risponda a criteri di sicurezza e qualità complessiva.

Il coordinamento dei lavori del Tavolo Tecnico è affidato al Dirigente Generale del Dipartimento ASOE dell'Assessorato Regionale alla Salute o suo delegato.

Il Tavolo Tecnico è costituito, inoltre, dai seguenti componenti:

1. Il Responsabile del Servizio Promozione della Salute DASOE o suo delegato;
2. Il Responsabile dell'Area Formazione e Comunicazione del DASOE o suo delegato;
3. Dott. Giuseppe Carruba - Responsabile Finanziamenti, Ricerca e Internazionalizzazione - ARNAS Civico di Palermo n.q. di Responsabile scientifico del Progetto MeDiet
4. Dott. Pietro Di Fiore n.q. di Responsabile Centro di Prevenzione e Cura dell'Obesità, ASP Palermo;
5. Dott.ssa Elena Alonzo n.q. di Responsabile SIAN, ASP di Catania;
6. Dott. Francesco Leonardi n.q. Direttore U.O. di Dietologia Az. Osp. Cannizzaro di Catania;
7. Il Dirigente del Laboratorio Promozione della Salute, CEFPAS
8. Prof. Francesco Vitale Direttore del Dipartimento Assistenziale Servizi di Ospedale del Policlinico Universitario *P. Giaccone* Palermo.
9. Dott. Giuseppe Noto n.q. Direttore Sanitario Azienda ASP di Palermo

Art. 3

È costituito un Comitato Esecutivo con funzioni di controllo e di monitoraggio sui tempi e sulle modalità di esecuzione di tutte le fasi del Progetto, secondo le indicazioni del Tavolo Tecnico di cui all'art.2. Il Comitato Esecutivo è costituito dai seguenti componenti:

1. Il Dirigente Generale del Dipartimento ASOE o suo delegato;
2. Il Responsabile dell'Area Formazione e Comunicazione del DASOE o suo delegato;
3. Il Responsabile del Servizio Promozione della Salute del DASOE o suo delegato
4. Il Responsabile del Servizio Igiene degli Alimenti del DASOE o suo delegato;
5. Un rappresentante Assessorato regionale delle Risorse agricole e alimentari;
6. Un rappresentante Assessorato regionale Attività Produttive;
7. Un rappresentante Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
8. Un rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia;
9. Un rappresentante Ufficio Scolastico Regionale
10. Un rappresentante degli IPSSAR, individuato con l'Ufficio Scolastico Regionale
11. Un rappresentante del CEFPAS.

Il Comitato Esecutivo si riunirà, a regime, con cadenza almeno bimestrale e relazionerà al Tavolo Tecnico Regionale di cui all'art.2, sullo stato di attuazione del Progetto FED e formulerà eventuali proposte al Tavolo stesso finalizzate all'adozione dei provvedimenti necessari alla corretta gestione del programma. A tal fine ciascun rappresentante delle diverse aree di competenza riferirà sulla ricognizione operativa periodicamente condotta dal rispettivo ramo dell'amministrazione di competenza in armonia con le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo previste dalla norma. Il coordinamento del Comitato Esecutivo è assegnato al Dirigente Generale del Dipartimento ASOE o suo delegato.



Art. 4

È approvato il Programma Formativo Regionale di Educazione Alimentare di cui all'allegato B che fa parte integrante del presente provvedimento. Il Programma Formativo FED è distinto in due livelli consecutivi:

- nel primo livello saranno selezionati, istruiti e abilitati da un team regionale di docenti costituito e promosso da componenti del Tavolo Tecnico di questo progetto FED, i Formatori di 1° livello: l'azione formativa viene rivolta ai soggetti che istituzionalmente si occupano della promozione di corretti stili nutrizionali (SIAN e UOESA delle ASP), ad altri soggetti pubblici che a vario titolo sono coinvolti nella promozione della Dieta Tradizionale (medici, veterinari, farmacisti, biologi, nutrizionisti, dietisti, dirigenti dell'Assessorato Regionale della Salute e di quello delle Risorse Agricole e Alimentari, operatori progetto MeDiet, del progetto Diana, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, ecc.), in linea con le più accreditate evidenze scientifiche e salutistiche; a tali soggetti alla fine del programma formativo, superato con profitto, verrà attribuita la qualifica di "*Formatore di Primo Livello FED*";
- nel secondo livello, i Formatori di primo livello, acquisiti e condivisi indirizzo, obiettivi, metodologie contenuti e linguaggio della prima fase del Progetto FED, riportano, il *know how* in ogni singola ASP e, con la supervisione del Tavolo Tecnico, la collaborazione dei Docenti del Team Regionale ed il coordinamento locale dei SIAN di ciascuna ASP, sviluppano la successiva fase formativa di cui all'allegato B al presente decreto. Ai partecipanti, alla fine del programma formativo superato con profitto, verrà attribuita la qualifica di "*Educatore FED*". I Formatori di I° Livello e gli Educatori FED, insieme ai Docenti del Team regionale, costituiranno la Rete Integrata Territoriale che opererà sotto il coordinamento delle singole ASP (UOEPSA e SIAN) in armonia con gli indirizzi del Tavolo Tecnico, sviluppando la fase operativa del Progetto FED di cui all'allegato A e secondo il disposto del D.A. n. 300/12. Il CEFPAS di Caltanissetta redigerà un apposito registro del personale formato destinato alla creazione di un albo regionale ad aggiornamento annuale. Il titolo di *Educatore FED*, già nella fase di regime del Progetto, costituirà requisito per concessione di patrocinio aziendale o regionale agli eventi di promozione della salute e incontri scientifici o divulgativi in materia di Educazione Alimentare.

Art. 5

I destinatari del primo livello del programma formativo FED (Formatori FED di I° Livello), verranno selezionati dal Team Regionale di docenti di cui all'art.4, sulla base delle proposte avanzate dai componenti del Comitato Esecutivo nell'ambito delle seguenti Aree di appartenenza,

▪ **Area Sanitaria:**

- Assessorato della Salute
- Dipartimenti Universitari inerenti per disciplina
- ASP: SIAN, UOEPSA, Distretti Sanitari, Dipartimento Materno Infantile, NPI e DSM
- Aziende Ospedaliere: Servizi di Dietologia, UU.OO. equipollenti per disciplina

▪ **Area agronomica:**

- Assessorato Regionale Risorse Agricole e Alimentari
- Assessorato Regionale Attività Produttive

▪ **Area degli Istituti Professionali di Stato per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione**

- Referenti di Educazione alla Salute degli Uffici Scolastici di ambito territoriale.
- Insegnanti referenti degli Istituti Professionali di Stato per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione

La selezione avverrà in base a univoci criteri a cura del Tavolo Tecnico di cui all'art.2

Art. 6

I destinatari del secondo livello del programma formativo FED (Educatori FED), condotti dalle ASP, verranno selezionati, a cura dell'U.O. Formazione corrispondente e su indirizzo del Comitato Esecutivo, tra i portatori di interesse nell'ambito delle seguenti Aree di appartenenza:

- **Area Sanitaria:** medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialisti in scienza dell'alimentazione, ginecologi, medici veterinari, dietisti, biologi nutrizionisti, Terzo settore, ecc.
- **Area Agronomica e imprenditoriale:** uffici afferenti ai competenti Assessorati Regionali, anche tramite le Camere di Commercio, imprenditori e attività commerciali di riferimento quali produttori di biologico a marchio DOP, IGP, titolari di aziende di Agriturismo, associazione di produttori, Terzo Settore, ecc.
- **Area Scolastica:** docenti Referenti di Educazione alla Salute delle scuole di ogni ordine e grado nonché docenti degli Istituti Professionali di Stato per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione.

Costituiscono criteri premiali di selezione la personale attitudine dell'istante alla realizzazione degli obiettivi del Progetto FED attestata dal proprio curriculum e la posizione lavorativa favorevole a sviluppare la fase operativa dello stesso secondo i programmi degli enti di appartenenza o delle prospettive di sviluppo delle singole imprese.

Art.7

I corsi formativi FED di primo livello verranno svolti con cadenza almeno biennale a Palermo (per il bacino occidentale) e/o a Caltanissetta (per il bacino orientale) a cura del CEFPAS. Il team di docenti per i corsi del primo livello del Programma Formativo FED verrà predisposto dal Tavolo Tecnico sentito il Comitato Esecutivo. Alla fine del corso verrà rilasciato ai partecipanti il certificato di idoneità (Formatori FED di I° Livello) che costituisce requisito per svolgere attività didattica nel secondo livello del progetto formativo FED ad articolazione provinciale, secondo le rispettive competenze professionali.

Art. 8

Le Aziende Sanitarie Provinciali della Regione Siciliana, avvalendosi del Team regionale di docenti e dei formatori di Primo livello, organizzano con cadenza almeno annuale in armonia con le indicazioni del Tavolo Tecnico, corsi di formazione di Educazione Alimentare FED di secondo livello destinati ad operatori del settore pubblico e privato, insegnanti della scuola dell'obbligo e degli IPSSAR. Alla fine del corso verrà rilasciato ai partecipanti un attestato regionale che li accredita come idonei allo svolgimento del programma operativo FED (Educatori FED), riconosciuto e patrocinato dalla Regione Siciliana e dalle AASSPP in tutte le sue attività, limitatamente alle rispettive competenze istituzionali.

L'organizzazione dei corsi annuali di II° livello verrà curata dall'U.O. Formazione delle singole AA.SS.PP. sulla base del programma predisposto dal corrispondente SIAN, in conformità con l'allegato B al presente Decreto ed inserito nel Piano Aziendale di Educazione e Promozione della Salute di cui al D.A. 20.02.2012 n. 300.



I Direttori Generali delle AA.SS.PP. sono tenuti a dare la più ampia pubblicità alla promozione dei corsi di Educazione Alimentare FED di II° livello. I programmi devono corrispondere in ogni punto all'allegato tecnico B di cui all'art. 4 del presente decreto.

Art. 9

Il Tavolo Tecnico indica alle singole ASP i contenuti della fase operativa del progetto FED che saranno puntualmente sviluppati in base ad un preciso programma operativo provinciale reso in armonia con i disposti del D.A. n. 300 del 20.02.12. Fatte salve le variabili locali che saranno determinate da particolari esigenze, i contenuti del programma operativo dovranno obbligatoriamente comprendere:

- 1) Attività della Rete Integrata Territoriale con declinazione degli interventi;
- 2) Realizzazione degli studi pilota (per le AASSPP interessate) di cui all'allegato A;
- 3) Campagne informative specifiche;
- 4) Attività di promozione e tutela dei prodotti da realizzarsi attraverso la loro identificazione, caratterizzazione, tracciabilità, certificazione e documentazione avvalendosi delle rispettive competenze dell'Assessorato per le Risorse Agricole e Alimentari e dell'IZS;
- 5) Riconoscimento delle imprese in linea col Progetto FED.
- 6) Formazione specifica nelle scuole, negli ambienti di vita e di lavoro;

Art. 10

L'Assessorato Regionale alla Salute, nell'ambito della fase operativa del Progetto FED, per il tramite dei SIAN (per la sicurezza alimentare dei prodotti di origine vegetale e la specifica competenza nutrizionale) e dei SIAOA (per la parte della sicurezza alimentare dei prodotti di origine animale) delle ASP, attribuirà il marchio FED "*Vivi Sano. Mangia Siciliano*" a tutti gli esercizi di pubblica ristorazione aderenti al Progetto FED ed in linea con i suoi obiettivi. Tali esercizi sono tenuti a conformare i menù proposti agli indirizzi salutistici e di promozione di prodotti siciliani che verranno indicati ed aggiornati dal Tavolo Tecnico.

- Requisiti obbligatori per ottenere il marchio da esporre alla pubblica evidenza sono:
 - a) sicurezza alimentare (assenza di sanzioni e/o prescrizioni igienico-sanitarie negli ultimi due anni);
 - b) valore nutritivo, rispetto delle tradizioni e della cultura (proposte di menù salutarì valutati dai SIAN in aderenza a sperimentati modelli e linee di indirizzo nazionali);
 - c) offerta stagionale e costante diversificazione dei menù dal documentato impatto salutistico supportato da evidenza scientifica.

Ai superiori requisiti va aggiunto quello obbligatorio della partecipazione di almeno un operatore qualificato dell'esercizio di ristorazione ad un corso completo di Educazione Alimentare- FED di secondo livello con superamento dell'esame finale.

- Requisiti aggiuntivi attestanti l'alta qualità dei pasti offerti:
 - a) Adesione al merceologico regionale pubblicato dall'Assessorato Regionale alle Risorse Agricole e Alimentari;
 - b) Promozione delle tipicità locali;
 - c) Rispetto dell'ambiente e delle risorse nella produzione, nella preparazione e nell'offerta dei cibi;
 - d) Rispetto dei principi etici nella produzione e nella distribuzione.

Art. 11

Ogni attività di valenza scientifica o divulgativa in materia di educazione alimentare patrocinata dall'Assessorato Regionale della Salute o dalle Aziende Sanitarie Provinciali dovrà ricevere un parere tecnico preventivo, rispettivamente, dal Tavolo Tecnico di cui all'art 2 o dal responsabile del SIAN dell'ASP di competenza.

Art. 12

Nessun compenso è dovuto per le attività del Tavolo Tecnico e del Comitato Esecutivo espresse da ciascun componente. I costi per eventuale trattamento di missione e per il rimborso delle spese sostenute dai componenti sono a carico delle rispettive amministrazioni di appartenenza. Per la conduzione dei corsi di primo e secondo livello verranno riconosciute a docenti e segretari le quote previste dalle specifiche tabelle al momento vigenti. I dipendenti pubblici incaricati della direzione dei corsi di formazione di primo e secondo livello di cui all'allegato B al presente decreto potranno rendere prestazione professionale di tipo occasionale e non continuativa di cui all'art.2222 e ss.cc. del Codice Civile nel rispetto delle limitazioni vigenti. I costi imputabili alla gestione dei corsi di primo livello sono a totale carico del CEFPAS, ente strumentale della Regione.

I costi imputabili ai corsi di secondo livello sono a totale carico delle AASSPP gravando sulle quote annuali di riparto del Fondo Sanitario Regionale destinate alla Prevenzione. Tali corsi dovranno essere inseriti nel Piano Aziendale della Formazione su proposta delle competenti unità operative.

Il trattamento di missione ed il rimborso spese sostenute da docenti, tutor e segretari non residenti presso le varie sedi di corso verrà riconosciuto in ossequio ai limiti disposti della Legge 30 luglio 2010.

I costi relativi alla conduzione biennale di studi di intervento alimentare per la riduzione del rischio di sviluppare patologie oncologiche, metaboliche e degenerative saranno posti a carico delle aziende individuate dal Tavolo Tecnico con successivo provvedimento

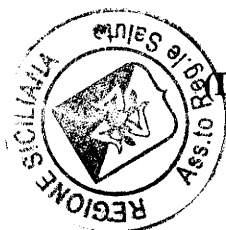
I costi relativi alle azioni di promozione del Progetto FED e quelli relativi alle attività di segreteria centrale, pubblicizzazione, organizzazione ed attuazione del programma previste dal Progetto FED trovano copertura sul capitolo 416526 del bilancio della Regione e sono così suddivisi:

1. Euro 20.000 per il Workshop di presentazione a carattere congressuale.
2. Euro 5.000 per il Workshop conclusivo sui report di attività da realizzare presso l'Assessorato Regionale alla Salute.
3. Euro 15.000 per la produzione di materiale edito a stampa e l'acquisizione delle necessarie attrezzature informatiche funzionali al corretto svolgimento del progetto (pc portatili, materiale di consumo)

Il presente decreto viene trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato alla Salute per la registrazione ed alla GURS per la pubblicazione.

Palermo, 30 DIC. 2013

II DIRIGENTE GENERALE
(IGNAZIO TOZZO)



L'ASSESSORE

(Dott.ssa LUCIA BORSELLINO)

